

Centinaia di persone ieri davanti alla sede dell'ex Avis in via S. Aloe

Corsa al vaccino tra file e tensioni Intervengono le forze dell'ordine

Scorte già esaurite, l'Asp chiede altre 5mila dosi per i pazienti a rischio
Molti medici di base si sono dichiarati disponibili a dare una mano

Vittoria Sicari

File interminabili, discussioni e proteste davanti al centro vaccinale di via S. Aloe. Ieri pomeriggio la struttura è stata presa d'assalto da centinaia di pazienti per lo più anziani. La somministrazione del vaccino antinfluenzale è partita dopo le 15, ma già alle 14 c'era chi attendeva il proprio turno nel cortile del presidio. Difficile mantenere le distanze di sicurezza in base alla normativa anticovid e anche quando l'azienda sanitaria ha provveduto a distribuire il ticket numerato la situazione è completamente sfuggita di mano, tanto che a mettere ordine sono dovute intervenire due pattuglie dei Carabinieri e una della Guardia di Finanza. «Non si organizza in questo modo un servizio pubblico», hanno contestato gli utenti. Né, a loro avviso, si consegnano i numeri dopo un'ora di fila facendo così perdere il turno a chi in coda si era messo sin da dopo pranzo. La disorganizzazione sanitaria, secondo gli utenti, «è imperante ed è inaccettabile che l'infermiere ci minacci di mandare a casa tutti perché vaccinarsi è un diritto».

Quest'anno in cui, a causa del covid, l'attenzione nei confronti del vaccino antinfluenzale è cresciuta le richieste aumentano di giorno in giorno. Ma quel che forse all'utenza non è chiaro è che il primo step a cui fare riferimento è il medico di base. Possono, infatti, rivolgersi all'Asp solo quelle persone il cui medico di famiglia non ha aderito alla campagna vaccinale. «Ho chiesto più volte al mio dottore – ha però commentato una donna affetta da una patologia cronica – di essere vaccinata, ma ogni volta mi risponde che le dosi sono finite. Io non posso rischiare – ha aggiunto – ecco perché ho deciso di rivolgermi al centro vaccinale dell'Asp». Quest'anno la campagna vaccinale contro l'influenza appare, infatti, molto com-

plicata anche per i medici di Medicina generale, nonostante il presidente dell'Ordine dei medici Anto-

nino Maglia sia accorso in aiuto all'Asp e alla categoria. Le dosi continuano ad arrivare a singhiozzo e dopo una giornata finiscono, per cui bisogna aspettare l'arrivo di nuove scorte. Ci sono categorie a rischio barricate in casa in attesa di essere contattate dal proprio medico, anche perché non riescono a recarsi personalmente negli ambulatori. Eppure dovrebbero avere la precedenza su altri pazienti. Mai come quest'anno proteggersi dall'influenza sarà difficile. «Ho 80 anni – rileva un anziano – e sono in coda per il vaccino perché sono stanco di aspettare che il mio dottore mi convochi». Tuttavia la corsa ai vaccini per quanto riguarda il presidio di via S. Aloe si è conclusa ieri. «Sono mancato per un solo giorno – ha sottolineato il Antonio Demonte, direttore del Dipartimento di Igiene e profilassi – ed è successo il putiferio. Eppure rispetto allo scorso anno abbiamo raddoppiato le dosi per venire incontro alle esigenze della popolazione – ha aggiunto –. Da 22mila siamo arrivati a 34mila vaccini e abbiamo chiesto all'Azienda di acquistarne altri 5mila».

Denuncia di un 80enne
«Il mio medico non mi chiama e sono venuto a fare la fila»

Una "campagna" a singhiozzo

- Va avanti a singhiozzo la campagna vaccinale, partita quest'anno in anticipo rispetto al 2019. Le prime 10mila dosi arrivate il 14 ottobre sono terminate subito.
- La seconda trince è stata distribuita invece a partire dal 26 ottobre, ma anche stavolta sono stati pochi i pazienti che hanno potuto effettuare la vaccinazione, sia dal proprio medico che al centro vaccinale di via S. Aloe.
- Terzo step ieri pomeriggio, mentre l'ultima data in cui verranno consegnate le dosi ai medici di famiglia sarà il 23 novembre. In totale, ad oggi, l'Asp ha acquistato 34mila vaccini, ben 12mila in più rispetto al 2019, ma ne potrebbero arrivare ancora altri 5mila.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Controlli Polizia e carabinieri sono intervenuti davanti all'ingresso dell'ex Avis per riportare la calma tra gli utenti e garantire il distanziamento